

## NEWSLETTER N° 4 – SETTEMBRE 2010

### **Maurizio Maletti amministratore unico di aMo**

#### **Maurizio Maletti è il nuovo Amministratore unico dell’Agenzia per la mobilità di Modena.**

L'ha stabilito all'unanimità l'assemblea dei soci di aMo costituita dalla quasi totalità delle quote (95%) e riunita lo scorso 5 luglio in seduta straordinaria presso la sede della Provincia di Modena per completare il percorso di autoriforma dell’Agenzia, previsto dalla legge regionale 10 del 2008.

Maletti prende il posto del Presidente uscente Nerino Gallerani e dei due consiglieri Enrico Corsini e Simone Fari. In quest'occasione i rappresentanti degli Enti soci hanno voluto sottolineare l'importanza del lavoro svolto con competenza e passione dal Presidente Gallerani nel corso dei suoi due mandati: lavoro che ha consentito ad aMo di affermarsi nel ruolo centrale che oggi le viene riconosciuto dai soci stessi per tutto ciò che riguarda la mobilità pubblica del bacino modenese.

Il nuovo Amministratore Maurizio Maletti, già vicepresidente della Provincia di Modena nella precedente legislatura, si è occupato in particolare della stesura e dell'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento, che ha tra gli obiettivi quello di pianificare la mobilità provinciale in tutti i suoi aspetti, compreso il trasporto collettivo.



Maurizio Maletti

Nell’ambito dell’assemblea sono stati **approvati, oltre al Nuovo Statuto, il Documento di indirizzo politico programmatico per la qualificazione della mobilità e del tpl del bacino modenese** e il nuovo **Accordo di funzione tra gli Enti locali della Provincia**

**di Modena e l’Agenzia, valido per i prossimi 5 anni; ed è stata prorogata per i prossimi 3 anni la Convenzione istitutiva dell’Agenzia della mobilità.** Attraverso questi atti, contenuti in una delibera già approvata nelle settimane antecedenti l’Assemblea dagli Enti locali soci, viene **riaffermato il ruolo centrale di aMo nella pianificazione della mobilità pubblica del bacino modenese e vengono definite le priorità e gli obiettivi futuri della gestione dell’Agenzia, anche attraverso un’estensione delle sue funzioni.**

In particolare nel “Documento di indirizzo politico programmatico” viene sottolineata la necessità di perseguire più elevati livelli di sostenibilità del sistema di mobilità, disincentivando prima di tutto il trasporto privato a vantaggio di quello pubblico, e rendendo quest’ultimo più efficiente ed “attraente”

per gli utenti. Quest'obiettivo va raggiunto a partire dalla stretta collaborazione tra gli Enti locali, a tutti i livelli, e i soggetti preposti al governo della mobilità pubblica, come aMo: "Il Piano di ristrutturazione del tpl del bacino modenese messo a punto da aMo rappresenta uno dei riferimenti più importanti ed innovativi per il settore a livello locale – si legge nel documento – e va considerato come un punto di partenza per coordinare, ad esempio, le politiche insediative con il sistema dei trasporti pubblici (...). Va confermato il ruolo di aMo come strumento degli Enti locali per il governo associato della mobilità pubblica, non "strumento di gestione di servizi", ma di "gestione associata di funzioni" di competenza degli Enti locali. (...) **si ritiene utile confermare la**

**validità dell'attuale modello di Agenzia (...) con il compito di migliorare le funzioni esistenti**, come la progettazione dei servizi e l'affidamento degli stessi tramite gara, oltre alla gestione del Contratto con il Gestore, ed eventualmente **affidando ad essa altre funzioni di competenza degli Enti locali**".

Proprio le nuove funzioni da affidare all'Agenzia sono al centro dell'Accordo tra gli Enti locali e l'Agenzia approvato dai soci assieme allo Statuto. Le ulteriori attività, affidatebili ad aMo sono: "tenuta del registro regionale delle imprese esercenti attività trasporto passeggeri non di linea e rilascio autorizzazioni"; "Progettazione, organizzazione e gestione delle procedure di gara e controllo dei

servizi di trasporto scolastico delle scuole dell'obbligo"; "progettazione, organizzazione e monitoraggio delle azioni di mobility management a livello territoriale"; "progettazione e/o supporto alla progettazione di infrastrutture funzionali al trasporto pubblico locale" e "sviluppo di singoli progetti di mobilità sostenibile". Agenzia ed Enti locali si impegnano poi a collaborare strettamente per la realizzazione di tutti i progetti inerenti il tpl e più in generale la mobilità pubblica e sostenibile che portino, nel tempo, all'abbandono del mezzo privato; tra questi, lo studio di politiche urbanistiche mirate ad uno sviluppo degli insediamenti più razionale rispetto alla rete di trasporto pubblico esistente

## **Maletti: "La manovra economica mette a rischio il trasporto pubblico locale"**

**Maurizio Maletti**, all'indomani dell'insediamento alla guida dell'Agenzia per la mobilità, esprime profonda preoccupazione per i tagli al tpl prospettati dalla manovra di Governo approvata lo scorso luglio e spiega il perchè, dati alla mano: **"Cosa può determinare**

**l'ultima manovra finanziaria per il trasporto pubblico locale ?**

Ipotizzando un taglio ai servizi del 20% (anche se la manovra taglia oltre il 50% delle risorse statali) uno studio di ASSTRA (Repubblica 15/7/2010) stima queste ricadute a livello nazionale: 1 milione

500mila pendolari al giorno a terra; meno 392 milioni di km percorsi all'anno; 20mila addetti a rischio. I tagli ai trasferimenti variano a seconda delle Regioni: per l'Emilia-Romagna potrebbero mancare il 50% delle risorse per il treno (da 118 a 58 milioni di €) e per i bus e potrebbe essere azzerato



il fondo viabilità (-60 milioni). Per quanto si possa pensare di equilibrare le voci, il quadro resta drammatico, con una riduzione media dal 30 al 50% che nessun efficientamento ulteriore (che pure va sempre perseguito) o politica tariffaria può pensare di colmare. **E' dunque sostanzialmente a rischio il sistema del trasporto pubblico collettivo**, così come lo abbiamo fino ad oggi conosciuto, e dal 2011 la risposta del servizio rischia di essere ancora più povera, più scadente, più lenta. Difficile stimare le concrete conseguenze della manovra economica per la realtà modenese, mentre inizierà a breve il confronto sull'Atto di Indirizzo regionale (2011-2013) dal quale ci si aspettava un consolidamento - se non un miglioramento - di una realtà che resta ancora distante dalle esperienze delle più dinamiche realtà europee. Se sono 13

milioni i km coperti a Modena in un anno dal TPL e il valore della produzione è di circa 28/29 milioni di € l'anno (tutti i dati sono su [www.amo.mo.it](http://www.amo.mo.it)), **una proiezione di circa 1/3 come ricaduta possibile dei tagli significherebbe dai 3 ai 5 i milioni di km a rischio nel 2011.** Quali servizi togliere? In quali aree del territorio? Spero di sbagliarmi. Nessuno vuole fasciarsi la testa prima di rompersela; né in alcun modo la preoccupazione del futuro può costituire alibi per non ricercare risposte affinché i timori non diventino realtà. E' bene però che tutti siano a conoscenza del quadro che viene oggi delineato, a partire dagli Amministratori dei Comuni - che giustamente ci segnalano e ci richiedono interventi utili per risolvere problemi dei cittadini e migliorare traffico e qualità della vita urbana - fino ai cittadini stessi che vorrebbero

(giustamente) più servizi, più velocità, più confort, meno traffico e meno inquinamento. Mentre la società chiede meno inquinamento, meno traffico, più sicurezza, più qualità urbana, più mobilità dolce e sostenibile, **questi dati - se confermati - sanciscono l'impossibilità del sistema del TPL di poter diventare moderno ed efficiente; di essere una componente sostanziale della qualità del territorio e delle sue relazioni e anzi lo relegano al ruolo di risposta residuale per una utenza di seconda serie. Preoccupante è l'orizzonte disegnato dalla manovra del Governo per la mobilità: affossare il sistema di trasporto pubblico; incentivare il traffico privato e far sì che ognuno si arrangi come può".**

## ***Orari dei bus, cosa cambia per le scuole***

Dal 14 settembre, con la fine delle vacanze estive, è entrato in vigore il nuovo orario scolastico del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di Modena e provincia, e come ogni anno **aMo, Provincia ed Enti locali hanno apportato modifiche**

**per migliorare e adeguare il servizio offerto.** Quest'anno il lavoro svolto dai diversi soggetti coinvolti è stato particolarmente intenso **a causa della "cosiddetta" riforma degli indirizzi scolastici delle scuole superiori voluta dal**

**Ministro Gelmini.** I provvedimenti introdotti infatti, riguardando solo una parte delle classi dei diversi indirizzi scolastici, hanno creato una notevole frammentazione degli orari di uscita dei ragazzi dalle scuole, e hanno comportato di



conseguenza notevoli problematiche nel coordinamento dei servizi di trasporto.

Nei mesi scorsi, grazie a numerosi incontri promossi dalla Provincia alla presenza dei tecnici di aMo, dei dirigenti scolastici e dei rappresentanti dei comuni interessati, si sono affrontate le nuove difficoltà e si è cercato di allineare gli orari dei bus ai nuovi orari di uscita del maggior numero di istituti possibile, per poter offrire un servizio di trasporto adeguato. Lo sforzo condiviso da tutti i soggetti si è concretizzato in una proposta che non comportasse tempi d'attesa troppo lunghi, anche per gli studenti residenti in località più "periferiche", e allo stesso tempo evitasse un eccessivo e insostenibile aumento dei costi. **Si è così riusciti a garantire lo stesso livello di servizio degli anni passati per tutte le fasce orarie, pur con cambiamenti rilevanti per gli studenti che escono alla sesta ora di lezione.**



In particolare è confermato il servizio attuale con arrivo alle ore 8, così come quello con partenza tra le 12.10 - 12.40 e tra le 13.10 - 13.20 per le direttrici principali; confermato anche il servizio pomeridiano dopo le 14.30 con la garanzia dei principali collegamenti nella fascia 17.20 - 17.40. **I ragazzi che escono alla sesta ora di lezione invece non partono più tra le 13.40 e le 13.50, ma tra le 14.10 e le 14.20, con un posticipo che non si era mai verificato negli anni precedenti. Dei tre scaglioni di servizio attivi tra le 12 e le 14.30 solo quello delle 14,10-14,20 garantisce tutti i collegamenti extraurbani**, mentre gli altri due raggiungono solo le principali destinazioni. **Si sottolinea che le modifiche elencate non riguardano i distretti di Pavullo, Sassuolo, Mirandola e Finale Emilia, per i quali vengono confermati gli attuali orari per i servizi scolastici, in quanto in quei distretti scolastici i coordinatori hanno affermato di voler mantenere gli orari invariati.**

"Le nuove esigenze dei Comuni e delle scuole, legate alla definizione dei nuovi orari scolastici,

sono state affrontate con azioni di riorganizzazione del servizio condivise da tutti i soggetti coinvolti - afferma

#### **l'Amministratore**

**unico di aMo Maurizio Maletti** - cercando di contenere al massimo i costi, in un quadro finanziario che si presenta per il futuro incerto e preoccupante. L'attenzione però non finisce qui, alcuni istituti sono ancora alle prese con il problema degli orari, pertanto Agenzia dovrà monitorare ulteriormente la situazione, una volta iniziato l'anno scolastico, per verificare l'esigenza di eventuali ulteriori adeguamenti".

"Grazie al notevole sforzo di coordinamento svolto dalla Provincia, con aMo, i Comuni e i dirigenti scolastici, e ad un maggior impegno economico, si è riusciti a garantire il servizio di trasporto scolastico attuale nonostante le novità introdotte dalla Riforma - sottolinea **l'Assessore alla mobilità della Provincia Stefano Vaccari** - ma questo risultato si inserisce in un quadro di annunciata riduzione dei finanziamenti a partire dal prossimo anno che non permette di confermare questi livelli di servizio oltre gennaio 2011. Se i tagli alle risorse statali destinate alle Regioni per il trasporto pubblico e



inseriti nell'ultima  
manovra finanziaria  
dovessero infatti  
rimanere quelli previsti

dal Ministro Tremonti,  
dopo gennaio i servizi di  
trasporto pubblico del  
bacino modenese

potrebbe subire  
drastiche ripercussioni ”.

## Servizio extraurbano, nuove corse da settembre

Un generale potenziamento del servizio di trasporto pubblico extraurbano, per soddisfare le richieste di numerosi utenti che avevano segnalato la necessità di corse aggiuntive per raggiungere determinate località, sia nei giorni feriali che in quelli festivi. E' questo il principale intervento attuato da aMo, dalla Provincia e dai comuni, in collaborazione con Atcm per migliorare la qualità del servizio, entrato in vigore il 14 settembre. Tra le numerose corse attivate segnaliamo per rilevanza le seguenti:

**Linea 410 Finale Emilia – Modena: 2 corsa festive** con partenza da Finale alle 8.45 e da Modena alle 11.00

**Linea 410 Finale Emilia – Ravarino – Bomporto: due corse scolastiche**, una lunedì - venerdì con partenza da Finale alle 16.15 e una al sabato con partenza da Finale Emilia alle 12.45;

**Linea 410 Bomporto – Ravarino – Finale: una corsa scolastica**, lunedì - venerdì con partenza da Bomporto alle 17.10;

**Linea 420 Mirandola – Modena: 2 corse festive** con partenza da Mirandola alle 8.45 e da Modena alle 11; **2 corse scolastiche**

con partenza da Mirandola alle 8.50 e da Modena alle 9.00.

**Linea 420 Mirandola – San Prospero – Sorbara: una corsa scolastica** con partenza da Mirandola alle 12.35.

**Linea 420 Modena – Sorbara – San Prospero – Mirandola: una corsa scolastica** con partenza da Modena alle 6.50.

**Linea 430 Mirandola – Finale Emilia: corsa scolastica** con partenza da Mirandola alle 8.00.

**Linea 480 Mirandola - Concordia: due corse scolastiche** con partenza da Mirandola alle 9.55 e da Concordia alle 11.15.

**Linea 535 Carpi – Campogalliano: due corse scolastiche** con partenza da Carpi alle 13.15 e da Campogalliano alle 13.45.

**Linea 550 Modena – Correggio: due corse scolastiche** con partenza da Modena alle 15.15 e da Correggio alle 16.10 **e due corse non scolastiche** con partenza da Modena alle 7.00 e da Correggio alle 7.55.

**Linea 630 Montegibbio – Sassuolo: una corsa scolastica** con partenza da Montegibbio alle 15.15.

**Linea 640 Vignola – Sassuolo: cinque corse scolastiche**, una con partenza da Vignola alle 13.15 e quattro con partenza da Sassuolo alle 7.50, alle 13.15, alle 14.10 e alle 14.30.

**Linea 640 Maranello – Sassuolo: una corsa feriale** con partenza da Maranello alle 20.00 **e una scolastica** con partenza alle 15.10.

**Linea 640 Vignola – Castelvetro – Solignano: una corsa scolastica** con partenza da Vignola alle 7.00 **Linea 670 Sassuolo – Modena: due corse scolastiche** con partenza da Sassuolo, una alle 14.50 e una dal lunedì al venerdì, alle 14.05, **e due corse festive in più nel tratto Magreta- Modena**, con partenza da Magreta alle 9.55 e ritorno da Modena alle 19.00.

**Linea 670 Modena – Sassuolo: una corsa scolastica** dal lunedì al venerdì con partenza da Modena alle ore 16,30 via Magreta e una il sabato alle ore 18,20.

**Linea 710 Zocca – Ponte Samone: due corse scolastiche**, una con partenza alle 16.15 da Zocca e una da Ponte Samone alle 17.05.

**Linea 731 Vignola – Modena: due corse scolastiche**, dal lunedì al venerdì una con partenza da Vignola alle 8.30 e una alle 19.00.

**Linea 740 Modena – Castelnovo – Castelvetro – Vignola: una corsa scolastica** con partenza da Vignola alle 9.45.

**Linea 760 Vignola – Bazzano – Modena: una corsa scolastica** con



partenza da Vignola alle 12.40.

**Linea 760 Modena – Castelfranco – Bazzano – Vignola: una corsa scolastica** con partenza da Modena alle 7.45.

**Linea 800 Modena – Colombaro Centro – Maranello – Torre Maina: una corsa scolastica** con partenza da Modena alle 12.20.

**Linea 800 Maranello – Modena: due corse scolastiche** con partenza da Maranello, una alle 15.05 e una alle 16.05.

**Linea 800 Modena – Pavullo: una corsa scolastica** con partenza da Modena alle 10.00 via Serramazzone e una da Pavullo il sabato alle 17,20 via Nuova Estense.

**Dal 14 settembre novità per il servizio urbano di Modena**, che ha subito una leggera riduzione della frequenza di alcune linee sulle quali è stata rilevata una minor presenza di utenti: in particolare le linee 5, 6, 8 e 11 viaggiano ora a 12 minuti anziché 10 nella fascia mattutina fino alle 14.30. Confermata la frequenza a 20 minuti nel pomeriggio. La linea 10 viaggia a 20 minuti fino alle 14 e a 30 minuti nel pomeriggio. La rete **Prontobus Modena Quadrante Nord-Est** è stata estesa con una fermata nella zona Ponte Basso di via Canaletto, mentre la rete del **Quadrante Sud-Ovest** è stata dotata di una nuova fermata nei pressi della chiesa di Baggiovara per soddisfare eventuali

**richieste di viaggio verso l'ospedale.**

**Potenziato il servizio urbano di Sassuolo**, con 3 coppie di fermate in più per la linea B, Piscine – Esselunga e 4 per la linea C San Michele – Regina Pacis.

**Potenziato il servizio urbano di Carpi (vedi sotto).** Ancora, **la rete Prontobus di Fiorano è stata estesa alla frazione di Montegibbio, nel comune di Sassuolo**, con l'istituzione di 6 nuovi punti di raccolta.

E' stato **attivato infine il nuovo terminal di Camposanto.**

### **Arianna, raddoppia la linea gialla**

Arianna, il servizio di trasporto pubblico di Carpi, è cresciuto ancora. Dal 14 settembre infatti la linea Gialla ha raddoppiato la sua estensione, congiungendo la stazione Ferroviaria con la zona di via Zappiano attraverso Corso Fanti, e percorrendo 60mila km in più all'anno. Sono state istituite 5 nuove fermate tra via delle Magliare, via delle Mondine e la tangenziale Losi. L'estensione della linea è stata voluta dal Comune di Carpi e da aMo per raggiungere un'area periferica, quella a sud est del centro storico, nella quale si trovano innumerevoli attività e servizi, e per incrementare il servizio

nella zona dell'autostazione e delle piscine, già servita dalla linea Rossa, dove sorgono i poli scolastici cittadini.

Terminati i lavori in Corso Fanti e corso Cabassi, anche le linee Rossa e Blu sono tornate a circolare sull'asse principale del centro storico. E' stata così eliminata la deviazione in via De Amicis, e tutte le linee viaggiano di nuovo con frequenza 30 minuti (anziché 35).

### **Rinnovato Comitato Utenti. Scagliarini Presidente**

Simone Scagliarini, 34 anni, modenese, è il nuovo presidente del Comitato degli utenti del trasporto pubblico locale. Scagliarini, nominato membro del Comitato in rappresentanza di Federconsumatori, è stato eletto a luglio nell'ambito del primo incontro dell'assemblea consultiva. Al suo fianco, come vicepresidente, Tiziano Chierici, rappresentante dei sindacati dei pensionati. I componenti eletti del Comitato sono: Riccardo Masetti; Loris Piccinini; Roberto Golinelli; William Grana; Paola Bigini e Remo Dondi. I componenti nominati dalle associazioni, oltre al Presidente e al Vicepresidente sono: Gianni Mazzoli per le associazioni di invalidi; Giuseppe Napolano per i



sindacati confederali; Domenico Pernice per i sindacati dei pensionati; Angelo Ferrari Valeriani e Aldo Ferrarini per le Associazioni dei Consumatori.

I lavori dell'assemblea sono stati aperti dal nuovo amministratore dell'Agenzia per la mobilità, Maurizio Maletti, che è intervenuto per offrire la

piena collaborazione di aMo.

Il comitato ha poi proseguito autonomamente, eleggendo il proprio presidente ed esprimendo la volontà di organizzarsi al meglio per perseguire efficacemente le finalità assegnategli per legge. Tra queste, esprimere pareri sui principali

progetti di riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale e formulare proposte per migliorare i servizi esistenti, ma anche dare supporto alle richieste degli utenti e dei consumatori per incrementare sicurezza e qualità del servizio di trasporto pubblico

